

LA SECONDA EDIZIONE

Tour a cavallo del Monte Bianco

■ Partirà domani alle 8,30 da Morgex la seconda edizione del «Tour del Monte Bianco a cavallo». All'evento, organizzato dal Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, prenderanno parte cinque binomi cavaliere - cavallo. Il «Tour», in 180 chilometri di percorso, toccherà Italia, Francia e Svizzera, con 17 mila metri di dislivello e il passaggio di dieci colli che superano i 2500 metri di quota. [a. c.]



MORGEX**A cavallo attorno al Monte Bianco
Parte oggi la seconda edizione del tour**

Partirà questa mattina alle 8 il secondo tour del Monte Bianco a cavallo organizzato dal Gruppo attacchi Valle d'Aosta con la collaborazione e il patrocinio dell'assessorato regionale al turismo, della Comunità Montana Valdigne Monte Bianco e dei comuni di Morgex, Pré-Saint-Didier, La Thuile e Courmayeur. Cavalieri e amazzoni si ritroveranno nella piazza di Morgex con destinazione il rifugio Bertone dove sosterranno per il pranzo per poi raggiungere prima il rifugio Bonatti e l'Elena. I giorni seguenti il tour toccherà numerosi rifugi e paesi tra Francia e Svizzera per arrivare sabato 10 settembre nuovamente a Morgex. L'obiettivo della manifestazione, che in sei giorni tocca tre nazioni attraverso un percorso di 180 km, 17 mila metri di dislivello e dieci colli che superano i 2.500 metri, è trasformare il tour in una tappa annuale per l'equitazione di montagna.

Un'immagine della prima edizione del Tour du Mont Blanc a cavallo

Tour del Bianco a cavallo

AOSTA - L'equitazione di montagna torna protagonista. Il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, con la collaborazione e il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, la Comunità montana Valdigne Monte Bianco, i Comuni di Morgex, Pré-St-Didier, La Thuile e Courmayeur, organizza a partire da lunedì 5 settembre la seconda edizione del Tour del Monte Bianco a cavallo. La partenza è prevista per le ore 8 dalla piazza municipale di Morgex: il tour dovrebbe snodarsi in sei giornate, ma il gruppo di cavalieri tenterà di compiere l'intero itinerario in con un giorno di anticipo. Saranno tre le nazioni toccate (Italia, Francia e Svizzera), per 180 km di percorso in montagna con cavalli, 17 mila metri complessivi di dislivello e il passaggio su dieci colli oltre i 2.500 metri di altitudine. Il Gruppo Attacchi ha l'obiettivo di far diventare il tour «un appuntamento annuale e una tappa classica dell'equitazione di montagna», di «promuovere il turismo equestre e l'immagine della nostra regione» e di «collocare l'iniziativa nel contesto del turismo sostenibile».



ANSA Valle d'Aosta

Data: 08/09/2005

12:27 **SANITA': A NUS MASTER UNIVERSITARIO RIABILITAZIONE EQUESTRE
IL CORSO ORGANIZZATO NEL NUOVO CENTRO DA UNIVERSITA' FIRENZE**

(ANSA) - NUS (AOSTA), 8 SET - Si svolgerà in Valle d'Aosta, a Nus, dal 12 al 16 settembre, una sessione del Master universitario di primo livello in Riabilitazione equestre organizzato dall'Università di Firenze, Facoltà di Medicina Cattedra di Neuropsichiatria Infantile. Vi parteciperanno 14 corsisti che, di fatto, inaugurano così il nuovo centro valdostano realizzato con il finanziamento della Regione autonoma Valle d'Aosta. Il programma prevede al mattino attività pratiche alle quali si alternano nel pomeriggio lezioni teoriche. I corsi saranno tenuti dall'istruttore Andrea Piccolo (equitazione), Giovanna Rabbia Piccolo, presidente dell'Avres e responsabile del Dipartimento di Riabilitazione equestre della Fise (Riabilitazione equestre); Anna Pasquinelli, neuropsichiatra Infantile, professore universitario e coordinatore del master (materie medico scientifiche).

Nel centro si svolge dal 5 settembre l'attività di riabilitazione equestre e sport equestre per disabili organizzata dall'Associazione Valdostana di Riabilitazione Equestre Sportiva che ha in gestione la nuova struttura alla quale aderiscono una quarantina di giovani ed adulti di età compresa tra i 5 ed i 30 anni. Attiva in Valle d'Aosta da circa 15 anni, "l'Avres - spiega la presidente Piccolo - ha messo in sella decine di ragazzi disabili fisici, psichici e sensoriali, alcuni dei quali praticano l'attività sportiva agonistica ottenendo risultati a livello nazionale e internazionale"

Proprio per l'esperienza acquisita negli anni e per le sue caratteristiche l'Avres da alcuni anni collabora in convenzione con l'Università di Firenze, Facoltà di Medicina e Chirurgia, cattedra di Neuropsichiatria infantile che organizza il master universitario di primo livello in Riabilitazione equestre della durata di due anni. (ANSA).



EQUITAZIONE. DA DOMANI NEL MANEGGIO AVRES DI NUS

Master di quattro giorni per riabilitazione equestre

NUS

Da domani e per quattro giorni quattordici corsisti dell'Università di Firenze saranno a Nus per un master di primo livello in riabilitazione equestre. L'iniziativa della scuola di specialità in Neuropsichiatria Infantile sarà ospitata nel nuovo maneggio gestito dall'Avres, l'associazione valdostana di riabilitazione equestre. La prima parte del corso si era svolta a marzo a Borgofranco d'Ivrea, nel circolo ippico San Maurizio. In quel periodo erano ancora in corso i lavori del centro di riabilitazione di Nus.

I corsisti al mattino riceveranno insegnamenti pratici, mentre il pomeriggio sarà dedicato a lezioni teoriche. Per la parte di equitazione i docenti saranno Andrea Piccolo (per la sezione di riabilitazione equestre) e Giovanna Rabbia Piccolo, presidente dell'Avres e re-

sponsabile del dipartimento di riabilitazione equestre della Federazione sport equestri. La sezione medica sarà curata da Anna Pasquinelli, neuropsichiatra infantile, che sarà il coordinatore del master. I partecipanti provengono da tutta Italia, e sono laureati in discipline dell'area socio sanitaria ed educativa. Le lezioni approfondiranno l'utilizzo del cavallo come terapia in alcune patologie.

L'Avres, che in questo momento ha in carico quaranta bimbi e ragazzi, da qualche anno collabora con l'Università di Firenze, mettendo a frutto la sua esperienza nel settore della riabilitazione equestre.

L'associazione valdostana ha fatto conoscere i cavalli a decine di ragazzi disabili, fisici, psichici e sensoriali. Alcuni di loro hanno intrapreso l'attività agonistica, ottenendo anche risultati a livello nazionale e internazionale. [g. c.]



MASTER**Riabilitazione equestre;
14 corsisti riuniti a Nus**

NUS - Sono quattordici i corsisti che da quest'oggi, lunedì 12 settembre e fino al 16 settembre saranno nella nostra regione per completare una "tappa" del master universitario di primo livello in Riabilitazione equestre, organizzato dall'Università di Firenze (facoltà di Medicina, cattedra di Neuropsichiatria infantile). La prima fase del corso si è svolta al Circolo Ippico San Maurizio a Borgofranco d'Ivrea mentre per questa settimana sarà il rinnovato centro di riabilitazione equestre di Nus a ospitare i corsisti provenienti da tutta Italia, tutti laureati in discipline dell'area socio-sanitaria-educativa. Il programma è piuttosto impegnativo: attività pratiche al mattino e teoria in aula al pomeriggio. Per la parte di equitazione, i corsi sono tenuti dall'istruttore Andrea Piccolo mentre la parte di Riabilitazione equestre è affidata dalla presidente dell'Avres Giovanna Rabbia Piccolo. La professoressa Anna Pasquinelli, neuropsichiatra infantile e professore universitario si occuperà invece delle materie medico-scientifiche. Al lavoro con gli equini, saranno affiancati lo studio e l'approfondimento delle patologie alle quali è applicabile l'intervento riabilitativo con il cavallo.



Tour del Monte Bianco a cavallo concluso in quattro giorni



AOSTA - E' andata anche meglio del previsto la seconda edizione del "Tour del Monte Bianco a cavallo". Gli organizzatori avevano approntato un programma di sei giorni, con la speranza di concludere l'itinerario con ventiquattr'ore di anticipo. E invece i cavalieri del Gruppo Attacchi Valle d'Aosta sono giunti a destinazione portando a termine l'intero percorso in quattro giornate. «L'impresa conclusa - commentano ora gli organizzatori - è stata l'occasione per verificare sul campo alcuni aspetti tecnici sull'equitazione di montagna, come ad esempio le particolari ferrature adottate, elemento che si è rivelato efficace nei passaggi con difficoltà tecniche come nel tratto svizzero della "Bovine" e quello tra il Col de Bonhomme e il Col de la Croix de Bonhomme in Francia: il fondo roccioso con notevole dislivello, i piani inclinati e gli ampi gradoni non hanno creato particolari difficoltà a cavalli e cavalieri impegnati nelle ascensioni». L'iniziativa, a quanto pare, ha suscitato l'interesse di alcuni operatori di settore e amministrazioni pubbliche francesi con le quali, secondo il Gruppo Attacchi, «si creeranno delle sinergie per ampliare e valorizzare il Tour tentando di sviluppare la pratica del turismo equestre in montagna e quindi in alta quota, fattore che porterebbe dei benefici alle popolazioni e valorizzerebbe ulteriormente le aree toccate».



I cavalieri del Gruppo attacchi Valle d'Aosta hanno concluso il Tour del Monte Bianco a cavallo

Missione compiuta per i cavalieri del Gruppo attacchi Valle d'Aosta che hanno portato a termine la seconda edizione del Tour del Monte Bianco a cavallo.

La "spedizione" ha concluso il tour in soli quattro giorni verificando sul posto alcuni aspetti tecnici sull'equitazione di montagna, come per esempio le ferrature da adottare, il fondo roccioso, il dislivello e gli ampi gra-

doni che non hanno creato particolari difficoltà a cavalli e cavalieri.

L'iniziativa ha suscitato l'interesse di alcuni operatori del settore e di amministrazioni pubbliche francesi con le quali potrebbe instaurarsi una collaborazione in vista delle future edizioni del tour e che potrebbe essere da slancio per ampliare e promuovere l'offerta equestre in alta montagna.

EX

Bene i valdostani nell'Endurance fuori casa

Molto bene i cavalieri valdostani fuori Valle (11/09/2005)

I cavalieri valdostani dell'endurance sono stati impegnati nel week-end in una gara fuori casa dalla quale sono tornati con ottimi piazzamenti. A Castelletto Merli (AL) in occasione del 3° Raid del Monferrato ottimo il primo posto di Feo Martino del Circolo ippico valdostano in sella a Martin nella 60 km. Sul podio anche Luigi Grimaldi del Centro Endurance Valle d'Aosta in sella a Narvik con un 3° posto. Nella categoria 30 km. Non Agonisti bene anche Ronchail Paolo (CIV) che in sella a Oxave de Gazal si è classificato al 1° posto. Al 4° posto Martinet Donatella (CIV) in sella a Maysan. Nella categoria Agonisti 30 km. altrettanto buono il 3° posto di Commod Elena (Circolo San Maurizio) in sella a Figaro. Nella categoria Pony 15 km. 2° posto invece per Commod Valentina (Circolo San Maurizio) su Trilling.

Qualche ottimo piazzamento i valdostani lo hanno ottenuto anche nella

gara di salto ostacoli del Nazionale C che si è svolta domenica scorsa a Caravino in provincia di Ivrea. Per il Circolo Ippico Valdostano Andrea Fusi su Silver-O nella cat. B100 si è classificato al 1° posto, al 5° nella B110. Per il SIV erano presenti: Elsa Calderon in sella a Piroette, 5° posto nella cat. C1 (115 cm), 4° posto invece per Tiziana Tigani su Okay Cross. Nella cat. C2 la Tigani ha ottenuto il 5° posto assoluto.



EQUITAZIONE

Erik Perron senza rivali sia nel dressage che nel salto

AOSTA - Positive trasferte fuori Valle per i cavalieri valdostani.

Soddisfazioni sia nel dressage che nel salto ad ostacoli per Erik Perron (Gruppo attacchi Vda) in gara presso il circolo ippico il Ciliegio di Vische vicino a Torino. Negli ostacoli B 100 ed E100, Erik Perron di Valtourmenche (14 anni) è arrivato primo. Nel Dressage E60, 2° posto per Vittoria Biancardi di Aosta, 12 anni, e 3° per Francesco Massone di 8 anni. Infine, nelle categorie più importanti E100 ed E300 doppio podio per Perron giunto rispettivamente al 2° e al 3° posto.

Gli specialisti dell'endurance sono stati impegnati nel 3° Raid del Monferrato che si è svolto a Castelletto Merli. Martino Feo, del Circolo Ippico Valdostano, si è imposto nella 60 km in sella a Martin; ad accompagnarlo sul podio, con un buon terzo posto, ci ha pensato Luigi Grimaldi su Narvik del Centro Endurance Valle d'Aosta. Sempre nella 60 km, Lahcen Fernas (CEVDA) su Diann ha chiuso 12°. Un altro successo è arrivato dalla 30 km "non agonisti" che ha visto il trionfo di Paolo Ronchail del CIV in sella a Oxave de Gazal. Quarta si è classificata la sua compagna di squadra Do-

natella Martinet su Maysan; tra gli "agonisti", 3° posto di Elena Commod su Figaro del Circolo Ippico San Maurizio. Per quanto riguarda la 15 km su Pony, Valentina Commod del Circolo Ippico San Maurizio è giunta al 2° posto in sella a Thrilling. Un altro gruppo di rossoneri è stato impegnato a Caravino nella gara Nazionale C di salto a ostacoli. Andrea Fusi (CIV) su Silver-O ha vinto nella categoria B100 e si è piazzato 5° in quella B110. Nella categoria C1 4ª Tiziana Tiganani (SIV) su Okay Cross (3ª tra le C2), che si è classificata giusto davanti alla compagna di squadra Elsa Calderon su Piroette.



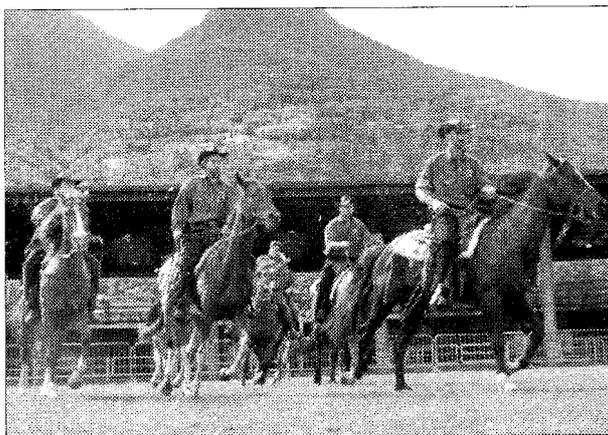
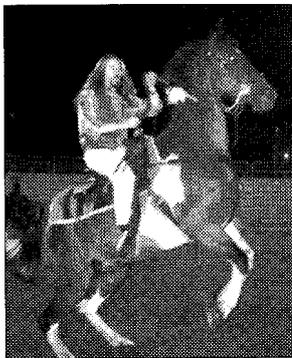
EQUIRADUNO / Musica country, cucina brasiliana ma anche poncho e cappelli di cuoio per la bella manifestazione organizzata dall'Avwa

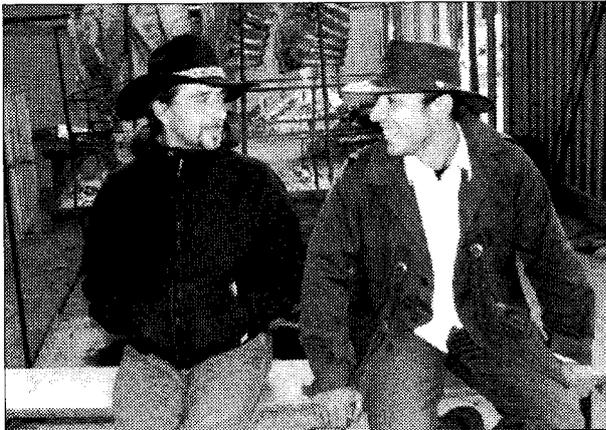
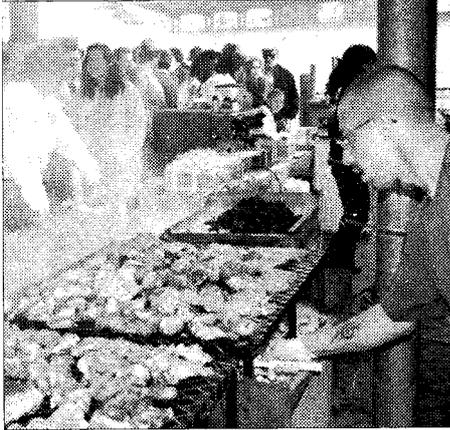
Cavalieri e amazzoni per un week-end

L'impresa di un gruppo di amici: da Ayas alla Croix Noire in 12 ore e mezza, ovviamente in sella

AOSTA - Dodici ore e trenta minuti. E' il tempo impiegato da un gruppo di amici che, a cavallo, da Ayas hanno raggiunto l'arena Croix Noire per partecipare, da venerdì 15 ad ieri domenica 17 settembre, al «2° Equiraduno Valle d'Aosta» organizzato da Aosta Valley Western Association (Avwa). Alla manifestazione hanno partecipato un centinaio di cavalli, cavalieri e amazzoni, provenienti da ogni angolo della Valle d'Aosta, dal Piemonte e dalla Lombardia. Quartes, Appaloosa, Paints, Arabi, Argentini, Avelignesi e Pony, ma non solo. Un carosello di mantelli e di razze. Cavalli abituati ad essere montati alla maniera dei cow-boys e dei gauchos. E tanti modi di vestire per i cavalieri, con «poncho», cappelli di cuoio e tante frange ai pantaloni. Tante le famiglie che non hanno voluto mancare all'appuntamento. Decine i bambini che, avvicinandosi senza timore ai cavalli, hanno anche provato l'emozione di nutrirli con fieno direttamente dalle proprie mani. E qualche bancarella su cui trovare e acquistare vestiario equestre. «Un successo che si è ripetuto, oltre le previsioni - dice il presidente dell'Avwa, Michel Pellicioni - e che ci fa capire quanto il mondo equestre regionale sia in forte crescita. L'associazione, che conta oggi oltre un centinaio di soci, è nata nel 2004 per portare a conoscenza di tutti il mondo dei cavalli da lavoro, un settore ancora po-

co conosciuto nella nostra regione. Crediamo di essere sulla buona strada visto l'affluenza di gente alla Croix Noire e i chili di carne cucinati in questi tre giorni. Siamo certi che questa iniziativa potrà, in futuro, diventare un appuntamento annuale fisso». Una festa per gli appassionati del cavallo, ma anche per gli amanti delle grigliate. La kermesse equestre prevedeva anche animazione per bambini, dimostrazioni di mascalcia (ferratura degli zoccoli) e di «doma dolce»; momenti di divertimento con «impenenate» e galoppi. E tanta musica country in compagnia del cantante Fernand Casas. Oppure di «doma dolce» secondo il metodo inventato da Pat Parelli, in Valle d'Aosta praticato da Simona Ebner di Cogne. E poi la sfilata per le vie della città, ieri, con partenza dall'arena fino in piazza Chanoux, passando per l'Arco d'Augusto, le vie Sant'Anselmo e Porta Praetoria. Uno spettacolo inconsueto per Aosta, solitamente abituata ad ospitare manifestazioni bovine come la dé-sarpa.





Equitazione

AOSTA - Dopo una breve pausa estiva, è ripresa l'attività sportiva agonistica del settore equestre anche per i cavalieri valdostani impegnati fuori Valle nello scorso fine settimana in gare di endurance e salto ostacoli. Ottime prestazioni sono state ottenute in entrambe le discipline grazie a Martino Feo e Andrea Fusi.

Nell'endurance Feo, in sella a Martin, si è classificato al primo posto nella "60 km" del 3° Raid del Monferrato. Sul podio anche Luigi Grimaldi che in sella a Narvik si è piazzato terzo.

A Caravino d'Ivrea si è invece tenuto il Concorso nazionale C di salto ostacoli. Il binomio Andrea Fusi-Silver-O ha vinto nella categoria B100 e si è piazzato quinto nella B110.



Ottimi risultati nel monferrato e nell'eporediese

Cavalieri in trasferta



Un momento della gara di Monferrato

MONFERRATO - Ottimi piazzamenti dei Cavalieri Valdostani in trasferta per la terza edizione del Raid del Monferrato. Una gara impegnativa: circa settanta i concorrenti fra i migliori esperti della specialità.

A Castelletto Merli (AL), Feo Martino del Circolo Ippico Valdostano in sella a Martin si è aggiudicato uno

splendido primo posto nella 60 km, e sullo stesso podio, ma al terzo posto, Luigi Grimaldi del Centro Endurance Valle d'Aosta. Nella stessa categoria Fernas Lahcen (Centro Endurance) si è aggiudicato il dodicesimo posto.

Ottima performance anche per i Non Agonisti: Ronchail Paolo (CIV) si è

portato a casa un meritato primo posto grazie anche al suo Oxave de Gazal, mentre Martinet Donatella (CIV) si è piazzata quarta. Gli Agonisti invece hanno saputo farsi rispettare con un buon terzo posto di Commod Elena (Circolo San Maurizio) in sella a Figaro. Infine nella 15 km categoria Pony, secondo posto per Commod Valentina (Circolo San Maurizio) con il suo Trilling. TrASFERTA vittoriosa per i Cavalieri anche nel territorio eporediese: Andrea Fusi su Silver-O nella categoria B100 si è classificato al primo posto, e al quinto nella B110. Per il SIV erano presenti: Elsa Calderon in sella a Piroette, che ha ottenuto il quinto posto nella categoria C1, quarto posto invece per Tiziana Tigani su Okay Cross. **Da.Gr**



EQUITAZIONE. 1° E 3° POSTO

Feo e Grimaldi firmano il Raid del Monferrato

AOSTA

Il cavaliere valdostano Martino Feo ha vinto, in sella a «Martin», una gara endurance a Castelletto Merli, in provincia di Alessandria. La manifestazione era valida per il terzo «Raid del Monferrato». E' salito sul podio anche un altro valdostano, Luigi Grimaldi, che gareggiava su «Narvik».

In questo raggruppamento c'è stato anche il piazzamento di Fernas Lachen, finito dodicesimo. Un altro primo posto è arrivato nella categoria non agonisti, per opera di Paolo Ronchail, che era iscritto su «Oxave de Gazal». In questa categoria c'è stato anche il quarto posto di Donatella Martinet, in sella a «Maysan». Nella categoria agonisti 30 chilometri Elena Commod ha conquistato il gradino più basso del podio gareggiando su «Figaro», mentre Valentina Commod è finita seconda nella categoria Pony. [g. c.]



PREVISTE ANCORA TRE DATE

Il fascino di un'uscita in carrozza

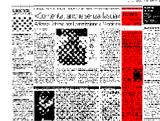
Le passeggiate in carrozza organizzate per l'estate dal Gruppo Attacchi Valle d'Aosta e dai centri equestri di Barmasc, in val d'AYas, e di Cogne hanno registrato un boom di partecipazione. Ai turisti non dispiace affatto godere il panorama della Valle comodamente seduti su calessi trainati da pariglie o tiri a quattro. Alcune carrozze con passeggeri hanno sfidato l'alta quota, raggiungendo località Thumel e il lago Pelaud, a Rhêmes-Notre-Dame, e in numerose salite extra calendario a Champoluc. A Morgex vanno ormai di moda l'aperitivo in carrozza e il servizio navetta per degustare i vini delle cantine di Morgex e Pré-Saint-Dier.

«Il turismo equestre in genere, attacchi compresi, ha avuto quest'estate un successo che non ci aspettavamo - spiega Tiziano Bedosti del Gruppo Attacchi - e che ci ha quindi colti un po' impreparati, non riuscendo a soddisfare tutte le richieste».



Per quanto riguarda le passeggiate in carrozza, il calendario prevede ancora tre uscite: sabato 24 settembre si trotta al castello di Fénis, il 9 ottobre alla riserva naturale di Gargantua a Gressan e il 15 ottobre al castello di Issogne.

La partenza è sempre alle 9 dal maneggio in località Saint-Benin 44 a Pollein, il rientro è previsto alle 17. Il costo dell'intera giornata, compresa di visita guidata ai castelli o accompagnamento della guida della natura e di pranzo al ristorante, è di 80 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare il maneggio ai numeri 0165.251247 o 348.2312390. [u. c.]



LA SOCIETA' IPPICA: ISCRITTO CHI NON SA NULLA DI CAVALLI

Turismo equestre I corsi sott'accusa

AOSTA

Polemiche per l'organizzazione dei corsi per accompagnatori di turismo equestre. A scatenarle è Baldassarre Barrovecchio, grande «patron» della Siv (Società Ippica Valdostana) che contesta il modo in cui si svolgono i corsi, almeno per la parte pratica di equitazione.

I corsi sono attualmente due e sono articolati in una parte teorica e in una di pratica. Le lezioni durano 250 ore e l'adesione costa 150 euro. Il primo corso, cui hanno partecipato quindici aspiranti accompagnatori è arrivato alla seconda fase e si concluderà a dicembre con l'esame per ottenere la patente di accompagnatore di turismo equestre. Il secondo corso (con altri quindici partecipanti) ha appena superato la fase pratica di selezione con una prova a cavallo e lunedì comincerà la parte teorica per arrivare all'esame finale nella primavera del prossimo anno.

L'organizzazione, cui sovrintende la Direzione Formazione dell'assessorato regionale del Turismo, è curata dal Projet Formation con la collaborazione dell'«Associazione Valdostana Accompagnatori Turismo Equestre» presieduta da Alessandro Framarin. La parte più rilevante delle risorse arriva dal Fse (Fondo sociale europeo).

Per Baldassarre Barrovecchio «al corso vengono ammesse persone che non sanno neppure

se il cavallo ha la coda davanti o dietro. Molti partecipanti poi si sono iscritti ai corsi per imparare ad andare a cavallo. Inammissibile per persone che poi dovranno accompagnare i turisti a scoprire la Valle d'Aosta proprio a cavallo». Qualcuno dell'ambiente ippico ricorda che per essere ammesso al corso da maestro di sci bisogna essere sciatori provetti («è questo è l'esempio da imitare» secondo Barrovecchio).

Wally Lettry, dirigente del Servizio Formazione dell'assessorato al Turismo, nuova nell'ambiente dopo aver diretto la Sovrintendenza agli studi, è convinta che per il futuro ci sia qualcosa da rivedere: «Per i primi due corsi ci siamo appoggiati per le nomine di docenti e esperti a Projet Formation e all'Associazione accompagnatori di turismo equestre. Per il futuro vedremo il da farsi per migliorare».

Da Projet Formation e dall'Associazione degli accompagnatori è unanime l'indicazione di almeno una delle cause di polemica: «E' la conflittualità che esiste all'interno del mondo dell'equitazione valdostana. Ma - aggiungono - le polemiche non aiutano a crescere». I corsi, dicono da Projet Formation «sono organizzati nel modo più trasparente possibile» e aggiungono dall'Associazione «sono importanti perchè possono rappresentare una carta in più a favore del turismo valdostano». [a. c.]



CONCORSO IPPICO



Perron, tris di medaglie

Ottime prestazioni del cavaliere valdostano Erik Perron (nella foto) al concorso ippico nazionale di salto ostacoli e dressage disputato al circolo ippico «Il ciliegio» di Vische, in provincia di Torino. Il cavaliere del Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, in sella a «Olimpiade», ha vinto nel salto ostacoli la categoria combinata B 100 + E 100. Nel dressage, sempre in sella a «Olimpiade», Erik Perron ha ottenuto il secondo posto nella categoria E 100 e si è piazzato terzo nella categoria E 200. A Vische hanno gareggiato anche Vittoria Biancardi, seconda in sella a «Sidy» nella categoria E 60 di dressage, e Francesco Massone, al terzo posto, sempre in sella a «Sidy» e sempre nella categoria E 60.

[a. c.]



Successo alle nazionali di Vische

Tre volte Perron

VISCHE - Prestazione ad altissimi livelli per il cavaliere di Valtournenche, Erik Perron nel concorso nazionale di Vische. Il giovane Erik, infatti, insieme al suo fedele compagno, Olimpiade, ha conquistato il primo posto nella categoria combinata E 100 e B100. Altro prezioso piazzamento del cavaliere valdostano, il secondo posto, arrivato, dopo l'ennesima ottima prestazione nella specialità Dressage categoria E100. Terzo, infine, nella stessa spe-



Erik Perron

cialità nella categoria E 200. Da segnalare, inoltre, la buona prestazione di Vittoria Biancardi e Francesco Massone, entrambi in sella a Sidy, rispettivamente al secondo e terzo posto.

co.pa

